

Aggiornamento Lea: Solo un primo passo per l'Assistenza Protesica

Accogliamo con attenzione e speranza la pubblicazione della bozza di aggiornamento Lea, ma è necessaria una revisione più coraggiosa

di Roberto Riccardo Ruggiero*

È con attenzione e speranza che accogliamo la pubblicazione della bozza del primo aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Questo aggiornamento introduce alcune nuove tariffe dell'Assistenza Protesica e della Specialistica Ambulatoriale, segnando un passo importante seppur non completo per il nostro Servizio Sanitario Nazionale. Sappiamo infatti che in sospenso c'è ancora l'auspicato trasferimento degli ausili per disabilità gravi e complesse dall'elenco 2 all'elenco 1 allo scopo di rendere efficace il processo di valutazione e fornitura rispetto alle esigenze del paziente e del sistema nel suo complesso.

La Commissione LEA ha lavorato a lungo, valutando le istanze provenienti da Regioni, Società Scientifiche, associazioni di settore, classe medica e professionisti sanitari. Il suo compito è fondamentale: garantire un continuo aggiornamento delle prestazioni, correggere eventuali imprecisioni, eliminare tecnologie obsolete e introdurre quelle di nuova concezione. Tuttavia, questo processo richiede strumenti normativi che siano al passo con l'innovazione tecnologica.

Nel contesto dell'Assistenza Protesica, di cui Assortopedia è voce rappresentativa per i presidi sanitari forniti ai cittadini, riteniamo necessario esprimere alcune osservazioni critiche. Nonostante la Commissione LEA abbia aggiornato il vocabolario del Nomenclatore secondo il Regolamento Europeo 2017/745 e corretti refusi, le modifiche restano limitate e mancano di coraggio. Una delle richieste più significative – la reintroduzione delle calzature predisposte a tariffa amministrata per alcune patologie – non è stata accolta.

Questa misura, condivisa dagli attori del sistema, consentirebbe di evitare sprechi derivanti dalla sostituzione delle calzature predisposte con quelle su misura, ben più costose. Ricordiamo che l'attuale Nomenclatore, risalente al 2017, è già superato e presenta difetti strutturali che richiedono interventi significativi.

Salutiamo con favore l'impegno del Governo, che ha finalmente rivolto la propria attenzione al settore dell'Assistenza Protesica, un ambito che coinvolge annualmente 2,5 milioni di cittadini italiani. Tuttavia, il lavoro è appena cominciato. Il 2025 dovrà essere un anno di dialogo continuo con il Ministero per affrontare questioni fondamentali come l'implementazione dell'art. 30 bis Legge 96/2017, la correzione dei tempi minimi di rinnovo, l'introduzione di nuove tecnologie, l'inserimento di molti componenti aggiuntivi che consentono l'adattamento dei vari dispositivi, l'eliminazione di quelle obsolete e l'emanazione delle linee guida da parte delle Regioni.

Ribadiamo la nostra disponibilità a collaborare, mettendo a disposizione le nostre competenze, insieme a Confindustria Dispositivi Medici, nei tavoli tecnici istituiti. Le aperture dimostrate dal Ministro negli ultimi incontri rappresentano una base solida per raggiungere un Nomenclatore moderno, capace di garantire: l'accesso dei cittadini a dispositivi appropriati; il controllo della qualità della spesa sanitaria; una corretta visibilità finanziaria per le aziende ortopediche, consentendo loro di esprimere appieno il potenziale della tecnica ortopedica italiana. Siamo determinati a lavorare con dedizione e competenza per assicurare che l'Assistenza Protesica evolva in linea con le reali necessità dei cittadini e le sfide del nostro tempo.

**Presidente Assortopedia*